



CALL4IDEAS
AREA TERRITORIALE di RICERCA di ROMA 1

Percorsi Archeologici e Naturalistici (PAN)

Progetto a cura di:

Paolo Plini - ISP (referente)
Rosamaria Salvatori - ISP
Emiliana Valentini - ISP
Giorgio Giardini - ISB
Flavia Pinzari - ISB
Ilaria Mazzini - IGAG
Veronica Valentini - ISM
Carla Sfameni - ISPC
Francesca Colosi - ISPC
Stefano Fazi - IRSA
Emanuele Romano - IRSA
Giulio Esposito - IIA
Mattia Perilli - IIA

Lo stagno

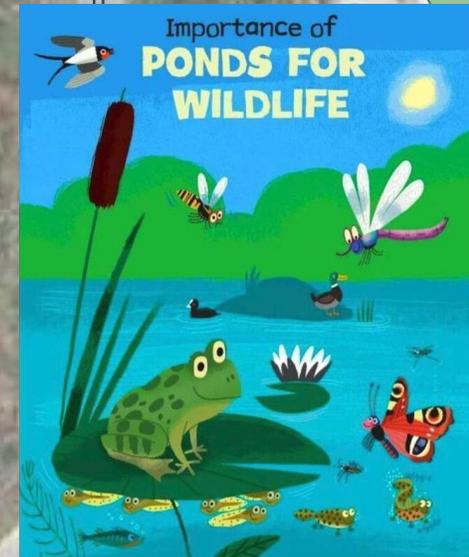
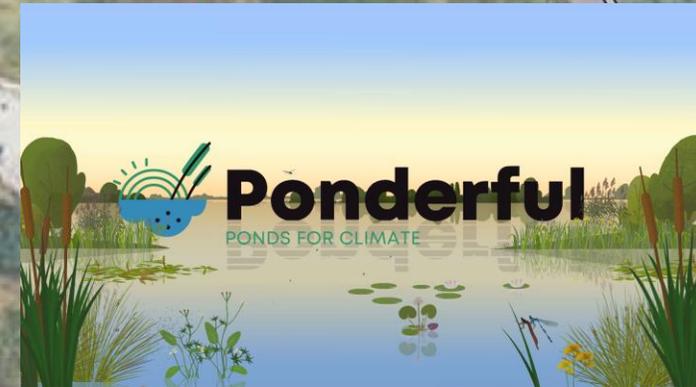
L'area individuata per lo stagno è adiacente alla piana alluvionale del Fiume Tevere, offrirebbe diverse opportunità per condurre ricerche sperimentali in campo idrologico, biologico, ecologico.

Potrà costituire un sito di ricerca sulla qualità dell'acqua e implementare eventuali correttivi, dimostrare il valore della creazione di nuovi stagni per la biodiversità di acqua dolce.

6

percorso naturalistico

27



Realizzazione di uno stagno semi-naturale, utilizzando una depressione già presente di misure approssimative 50x40 m per una profondità di circa 1,5 m.



Percorso archeologico 1,2 km





Percorso naturalistico 2,7 km

EMEP - Partenza/Arrivo



Risultati attesi e modalità di fruizione

L'intervento presenta tre aspetti rilevanti: ambientale, scientifico, culturale.

I percorsi saranno caratterizzati da una elevata fruibilità con dislivelli ridotti minimizzando l'impatto dei percorsi sull'ambiente naturale. Favoriranno la conoscenza e la conservazione del patrimonio naturalistico e storico-archeologico dell'Area, coniugando un'infrastruttura di ricerca con un ambiente che supporti il benessere del personale.

Per facilitare la fruizione degli itinerari sarà realizzata una segnaletica (tabelle direzionali, pannelli informativi). I pannelli saranno corredati di un QR code che permetterà di accedere ai contenuti dei pannelli stessi, sia in formato pdf che in formato mp3.



Meta ravvicinata	h 1:30
Meta intermedia	h 2:45
Meta finale	h 4:20

Per i visitatori esterni, tramite lo sviluppo di progetti didattici e di iniziative divulgative in aggiunta a quelli già in essere, i nuovi percorsi porterebbero ad un aumento di conoscenze e allo sviluppo di sensibilità e consapevolezza verso temi di carattere scientifico e per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.